

Codice XST009

D.D. 24 maggio 2017, n. 205

Affidamento del servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del costruendo Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte (SMART CIG Z751E0CB4E - CUP J16J17000040002). Spesa di Euro 48.085,08 o.f.c. Cap. 20450/2017- Impegno n. 2266/2017: riduzione per Euro 475,80.

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 17.06.2016 veniva affidato, per i fatti e le motivazioni riportate nel provvedimento che integralmente si richiamano *per relationem*, incarico professionale per lo svolgimento delle attività di Supporto tecnico al Responsabile del Procedimento sintetizzabili in *“Definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema”* con riferimento ai vizi affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte emersi nel corso della locazione finanziaria di opera pubblica a suo tempo appaltata ex art. 160 bis del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

considerato che il Professionista incaricato aveva, tra le diverse cose, prodotto alla Regione Committente appositi elaborati tecnici (acclarati ai Prot. n. XST009/45948 del 5.12.2016 e Prot. n. XST009/2277 del 23.1.2017) nei quali ha individuato alcune tipologie di prove da svolgersi sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* palazzo regionale ai fini dei prefigurati accertamenti;

preso atto che, come evidenziato dal Professionista e come riscontrato e confermato dalla Direzione dei Lavori del Grattacielo, non risultando riscontrabili nei prezzi ufficiali voci di prezzo di riferimento per tali prestazioni correlabili a quelle oggetto del servizio da appaltare, stante l'esigenza di dover dar corso alle attività di stima del prezzo presunto di tali prestazioni da porre a base di successiva procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto, veniva rilevata la necessità di procedere, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, mediante avviso pubblico avente ad oggetto una preliminare indagine di mercato nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs n. 50/2016;

vista la Determinazione dirigenziale del Direttore alle Risorse Finanziarie e Patrimonio, n. 14 del 27.1.2017 con la quale veniva pertanto disposto di avviare, per le motivazioni riassunte nella medesima determinazione, mediante pubblicazione di un avviso, una procedura di indagine preliminare esplorativa di mercato finalizzata ad acquisire indicazioni principalmente sui prezzi di mercato per l'individuazione del valore stimabile di servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte;

atteso che con il suddetto provvedimento amministrativo veniva disposto, tra le diverse cose, di approvare il relativo Avviso pubblico e il connesso Allegato A contenente lo schema di disciplinare tecnico, a cura del Professionista incaricato, con la descrizione tecnica funzionale del servizio da intendersi pertanto come requisito minimo delle caratteristiche e proprietà delle prove;

atteso altresì che tale avviso veniva pubblicato sul profilo Committente della Regione Piemonte nella Sezione Bandi, Avvisi e finanziamenti e che entro la scadenza individuata del 4.3.2017 perveniva un'unica proposta di prezzo presunto per lo svolgimento delle prestazioni da realizzare come dettagliate nello schema di disciplinare tecnico;

vista la suddetta proposta, di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017, pervenuta via PEC alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 2.3.2017 ed acclarata al prot. 6753/A11 del 3.3.2017, pervenuta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC con sede in Roma – Piazzale Aldo Moro,7, evidenziante un prezzo presunto delle prestazioni di € 39.000,00 IVA esclusa;

dato atto che, da parte degli uffici tecnici regionali incaricati del Supporto Tecnico al R.U.P. relativamente al servizio da affidare veniva redatto il DUVRI evidenziante costi aggiuntivi per la sicurezza ammontanti ad € 804,00 o.f.e.;

atteso che con Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 107 del 12.4.2017 è stato, tra le diverse cose, disposto di indire, per i fatti e le motivazioni riportate nel provvedimento che integralmente si richiamano *per relationem*, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016 ss.mm.ii., rivolta all'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) per l'affidamento dell'esecuzione del servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte finalizzate a verificare la sicurezza delle specificate vetrate verso le azioni meccaniche (codice CUP J16J17000040002 - SMART CIG Z751E0CB4E) per l'importo a base di gara, ritenuto congruo, stimato in € 39804,00, di cui € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

atteso che con il medesimo provvedimento sono stati approvati il Disciplinare tecnico delle prestazioni oggetto di procedura negoziata, le modalità operative delle prestazioni di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017 di ITC-CNR, lo schema di lettera invito, il DUVRI e lo schema di contratto individuante le clausole negoziali fra le parti, stipulabile mediante scrittura privata non autenticata in modalità elettronica secondo le modalità previste all'art. 32, comma 14 del D.lgs n. 50/2016 e dalla Circolare prot. n. 729/A13060 del 23.12.2014 della Direzione regionale Affari Istituzionali e Avvocatura, documenti agli atti dell'Amministrazione;

atteso altresì che con lettera del Dirigente della Struttura Palazzo Uffici della Regione Piemonte Fase di esecuzione XST009 Responsabile del procedimento, prot. n. 12802/XST009 del 26.4.2017 l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) è stato invitato a presentare offerta, entro termine individuato, per l'esecuzione del suddetto servizio, secondo le modalità di esecuzione dell'appalto e le tempistiche individuate nel Disciplinare Tecnico delle prestazioni, così come integrato delle modalità operative delle prestazioni di cui alla nota n. 0002391 del 2.3.2017 dell'Istituto ITC-CNR, nonché alle condizioni contrattuali riportate nello schema di contratto, corredato di DUVRI, e nella lettera invito;

dato atto che entro il termine fissato l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) con PEC prot. 4595 del 5.5.2017, acclarata al prot. n. 14038/XST009 del 5.5.2017, ha fatto pervenire, in conformità a quanto previsto nella lettera invito, la documentazione amministrativa stabilita completa della domanda di partecipazione alla procedura negoziata, delle dichiarazioni di gara previste con accettazione delle condizioni individuate dai documenti tecnici ed amministrativi innanzi richiamati unitamente, nonché offerta economica per l'esecuzione del servizio di cui trattasi;

vista l'offerta presentata dall'operatore economico e dato atto che la stessa evidenzia uno sconto dell'1% sull'importo del servizio posto a base di gara di € 39.000,00 soggetto a ribasso oltre ad € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA;

dato atto che per effetto della riduzione del prezzo proposta dall'offerente l'importo del servizio da affidare risulta determinato nell'ammontare di € 38.610,00 oltre IVA oltre € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA e così per complessivi € 39.414,00 oltre IVA, pari a totali € 48.085,08 o.f.c. di cui € 8.671,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.;

visto l'art. 36 del D.lgs n. 50/2016 , comma 2 lett. a) che prevede che le Stazioni Appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importi inferiori a 40.000,00 euro;

visto l'art. 3 (*motivazione del provvedimento*) della L. n. 241/1990 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo* e ss.mm.ii.;

vista, a riguardo della tipologia dell'affidamento diretto, la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", nonché la Relazione A.N.A.C. AIR alle sopra citata Linee Guida ;

considerato inoltre che secondo quanto altresì illustrato nelle suddette Linee Guida n. 4 di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 1097 del 26.10.2016, "*l'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 d.lg.50/2016 nonché dei requisiti minimi di:*

a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;

b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;

c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico".

vista la Circolare regionale della Direzione Segretariato Generale prot. n. 6107/A10000 del 04.04.2017 avente ad oggetto "*Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia*";

visto il Parere 30/03/2017, n. 782 - Consiglio di Stato - Commissione speciale reso in merito alle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come approvate con D.lgs 18.4.2017, n. 56 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 5.5. 2017 ed in vigore dal 20.5.2017, in particolare per quanto concerne l'art. 36 (contratti sotto soglia) del medesimo D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

visto l'art. 36 del D.lgs n. 50/2016 così come novellato a seguito delle Disposizioni integrative e correttive di cui al D.lgs 18.4.2017, n. 56 ed in particolare il comma 2 il quale, tra le diverse cose, testualmente recita:

"2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta; Omissis”

viste le dichiarazioni sostitutive presentate da ITC-CNR attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. n. 50/2016, nonché i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale richiesti nella lettera invito alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio con evidenza dei servizi prestati negli ultimi tre anni, con indicazione dei relativi importi, date e destinatari pubblici e privati, la dichiarazione circa la conoscenza delle condizioni d'appalto in relazione alla remuneratività dell'offerta, nonché la dichiarazione di non trovarsi in situazioni di divieto e/o incompatibilità ai sensi della vigente normativa;

rilevato, in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo a ITC-CNR quale affidatario delle prove da svolgersi presso il costruendo Palazzo Unico Regionale che secondo ciò che è stato rilevato a seguito di consultazione informatica del servizio realizzato da *InfoCamere* per conto delle Camere di Commercio, il Consiglio Nazionale delle Ricerche risulta iscritto dal 3.4.2012 alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma al n. REA: RM- 1333387, così come da visura ordinaria, evidenziante l'insussistenza di procedure concorsuali, nella quale viene altresì riportato che lo stesso fornisce, tra le diverse cose, attività di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni Pubbliche, nonché servizi a terzi in regime di diritto privato;

dato atto che in capo al suddetto operatore è stato acquisito, così come risulta dal portale *Durc On Line*, DURC attestante che il CNR risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. avente scadenza 31.5.2017 e pertanto in corso di validità;

dato atto che secondo quanto anche rilevabile dal sito istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nonché dallo Statuto presentato da ITC-CNR in sede di procedura negoziata:

- dal 1989 il CNR è un Ente di ricerca con la missione di realizzare progetti di ricerca, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, e di fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato, obiettivi che vengono raggiunti attraverso un patrimonio di risorse umane che conta oltre 8000 dipendenti, la metà dei quali è rappresentata da ricercatori e tecnologi;
- l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC) è struttura scientifica del CNR che opera principalmente nel settore dell'ingegneria civile, organismo multidisciplinare che svolge attività di ricerca applicata, valutazione e certificazione tecnica, formazione e informazione sulle tematiche afferenti al processo delle costruzioni con competenze nella ricerca scientifica indirizzate alla stima della sicurezza delle strutture e dei componenti non strutturali soggetti a rischi naturali e/o antropici; ITC è Organismo di Certificazione del Prodotto, di Certificazione del controllo della produzione e Laboratorio di Prova, Notificato ai sensi del Regolamento n. 305/2011; ITC CNR opera in qualità di Organismo Notificato (o *Notified Body* - NB) quale Organismo di Certificazione (di prodotto e di FPC), di Ispezione e Laboratorio di Prova, sulla base di specifiche notifiche ricevute ai sensi dell'art.18 delle Direttiva Europea 89/106/CEE, per attestare la Conformità alle norme EN armonizzate ed agli ETA (European Technical Assessment rilasciati secondo le Linee Guida ETAG) per vari prodotti o famiglie di prodotti da costruzione. Tale attività comporta l'emissione di documenti che sono la base per apporre la marcatura CE sui prodotti da costruzione;

- l'Istituto svolge servizi afferenti altresì le tematiche relative a nuove metodologie e strumenti per la valutazione prestazionale dei componenti, dei sistemi e delle opere di costruzione;
- la valutazione e miglioramento della fruizione, dell'accessibilità della sicurezza e della qualità dell'ambiente costruito;

rilevato inoltre che in sede di indagine esplorativa di mercato, approvata con la citata Determinazione dirigenziale n. 14 del 27.1.2017, con la succitata nota del 2.3.2017, il suddetto Ente di diritto pubblico CNR-ITC ha attestato, tra il resto, che: *“.....omissis ITC-CNR, oltre ad essere leader nel campo delle valutazioni di sistemi di facciata ed essere in possesso di apparecchiature uniche nel loro genere per effettuare prove su tali sistemi, è anche UNICO soggetto designato dallo Stato italiano quale Organismo di valutazione Tecnica (TAB Technical Assessment Body) per il rilascio della valutazione Tecnica dei prodotti (ETA European Technical Assessment) per le aree di prodotto, di cui all'allegato IV del CPR 305/11, 30 “Prodotti in vetro piano, profilato e a blocchi” e 9 “Facciate continue- Rivestimenti- Vetrate strutturali.”;*

ritenuto, per le motivazioni rappresentate e richiamate, di procedere ad affidare all'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) (P. IVA 02118311006 – C. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) l'esecuzione del servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del costruendo Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte finalizzate a verificare la sicurezza di tali vetrate verso le azioni meccaniche per l'importo di € 38.610,00 oltre IVA e oltre € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA e così per complessivi € 39.414,00 oltre IVA, pari a totali € 48.085,08 o.f.c. di cui € 871,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.;

considerato inoltre che, a seguito della liquidazione coatta amministrativa, intervenuta in data 30.10.2015, della Società Mandataria Capogruppo dell'A.T.I. costruttrice aggiudicataria dei lavori per la realizzazione della nuova Sede Unica della Regione Piemonte di cui al contratto d'appalto a suo tempo stipulato con l'originaria A.T.I. costruttrice, in data 20.3.2017, come risulta dal relativo Verbale in pari data acclarato al prot. n. 8981/XST009 del 21.3.2017, è stata raggiunta intesa fra la Regione Piemonte, MPS Leasing & Factoring e CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (quale potenziale Mandataria di nuova A.T.I. costruttrice) sui contenuti dello schema di addendum per il subentro nel contratto d'appalto per il completamento dell'opera;

vista la D.G.R. n. 34-4998 dell'8.5.2017 con la quale, per le motivazioni riportate nel provvedimento, è stato approvato lo schema di atto di subentro nel contratto per la realizzazione del nuovo Palazzo Uffici regionale dell'A.T.I. di Imprese Costruttrici C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (Mandataria) IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) in coerenza con il testo condiviso e sottoscritto in data 20.3.2017 tra la Regione Piemonte, l'A.T.I. finanziatrice e la Società C.M.B.;

visto lo schema di contratto, già approvato con Determinazione dirigenziale n. 107 del 12.4.2017, disciplinante il servizio per l'esecuzione delle prove sulle pareti vetrate del Palazzo sopra specificate, che sarà formalizzato ex art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. n. 8/84 e s.m.i. e 32, comma 14 del D.lgs n. 50/2016 mediante scrittura privata in modalità elettronica secondo le modalità di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, rubricato come “Codice dell'amministrazione digitale” e correlata Circolare prot. n. 729/A13060 del 23 dicembre 2014 della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte ad oggetto “Stipulazione in modalità elettronica dei contratti in forma di scrittura privata. Indicazioni operative”;

riscontrata l'esigenza di dar corso tempestivamente, in vista del completamento della Nuova Sede Unica regionale per consentirne l'utilizzo ad uffici, all'espletamento delle previste prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del *costruendo* Palazzo della Giunta e degli uffici della Regione Piemonte – finalizzate a verificare la sicurezza delle specificate vetrate verso le azioni meccaniche e ritenute indispensabili per la *“Definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema”* con riferimento ai vizi affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte;

vista la Sentenza n. 693 del 10.4.2015 - Sezione I del TAR Sardegna la quale ha affermato che dopo l'entrata in vigore del Dlgs n. 53 del 20.3.2010 (*“Attuazione della direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici”*), che ha modificato, con l'articolo 1 l'articolo 11 del Codice dei contratti (ora art. 32, comma 8 del D.lgs n. 50/2016), l'esecuzione in via d'urgenza del servizio da aggiudicare, prevista dall'articolo 11 comma 9, del Dlgs n. 163 del 2006 è consentita nell'ipotesi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare;

vista la Sentenza del TAR Bologna - Sezione II - del 14.2.2017 pubblicata il 7.3.2017 n. 209 la quale in relazione alla consegna in via di urgenza del servizio ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.lgs n. 50/2016 conferma la possibilità di dar corso all'esecuzione anticipata del contratto, allorquando, a fronte della natura essenziale del servizio, se è necessario assicurarne lo svolgimento dello stesso servizio e ciò è rispondente all'interesse pubblico;

riscontrata da parte del Responsabile del Procedimento, tenuto conto del disposto dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.lgs n. 50/2016, la necessità di garantire, nelle more delle formalità previste per la stipulazione del contratto, la tempestività delle operazioni oggetto dell'affidamento di cui trattasi, tenuto conto che la rilevanza dei contributi attesi con l'affidamento medesimo dipenderà – fra il resto – dalla misura con la quale l'esecuzione risulterà tempestiva in relazione agli sviluppi attuali del cantiere del Palazzo Uffici della Regione Piemonte e dei processi edilizi in argomento, la cui mancata immediata esecuzione determinerebbe un grave danno all'interesse dell'Ente Regione;

considerato che l'esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. 50/2016, può essere avviata nelle more della stipula contrattuale in quanto la procedura di scelta del contraente non è avvenuta mediante pubblicazione di un bando di gara e può altresì prescindere, sempre per il suo carattere di urgenza, dall'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva;

atteso che in sede di partecipazione alla procedura negoziata ITC-CNR ha dichiarato di essere disposto ad iniziare il servizio in via d'urgenza, in pendenza della stipula del relativo contratto;

ritenuto conseguentemente di autorizzare, nelle more del completamento degli adempimenti di legge preordinati alla formalizzazione del nuovo contratto d'appalto, l'esecuzione anticipata e senza indugio alcuno del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D.lgs n. 50/2016, secondo le tempistiche concordate tra le parti, dando atto che, secondo tale disposto, in caso di avvio di esecuzione del contratto in via di urgenza l'esecutore del servizio ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del Direttore dell'esecuzione del contratto;

dato che ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.lgs n. 50/2016, trattandosi di affidamento sotto soglia ex art. 36, comma 2 lett. a) del medesimo Decreto, non si applicherà il termine dilatorio previsto al comma 9 del medesimo Decreto Legislativo;

dato atto che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata in modalità elettronica secondo le modalità previste all'art. 32, comma 14 del D.lgs n. 50/2016 e dalla Circolare prot. n. 729/A13060 del 23.12.2014 della Direzione regionale Affari Istituzionali e Avvocatura;

dato atto che come previsto dalla lettera invito e dallo schema di contratto della procedura negoziata in esame l'affidatario del servizio:

- non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non deve attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte ;
- si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
- si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte;

visto il capitolo 203450/2017 del Bilancio regionale *“Spese per la progettazione e la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali in Torino, ivi comprese quelle per la bonifica, l'urbanizzazione, le opere provvisoriale e di messa in sicurezza e, in generale, la sistemazione dell'area”* che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

dato atto che alla spesa complessiva di € 48.085,08 o.f.c. derivante dall'esecuzione del servizio avente ad oggetto l'esecuzione delle prove sulle vetrate della facciata continua del Palazzo Unico della Regione Piemonte, di cui € 8.671,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti, in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC (P. IVA 02118311006 – c. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) si può far fronte mediante i fondi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 977 del 23.11.2011 per il finanziamento del Quadro Economico di spesa dell'intervento per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico Regionale tra le Somme a disposizione (voce b.3.3 b.3.7 Spese per rilievi, accertamenti e indagini, spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche - Impegno n. 5/2013 Creditori plurimi), reimputati sul Cap. 203450/2017, mediante i fondi di cui all'impegno n. 2266/2017 disposto con Determinazione dirigenziale n. 107 del 12.4.2017 per totali € 48.560,88, impegno che viene conseguentemente ridotto, per effetto dello sconto offerto dall'affidatario, di € 475,80 e pertanto rideterminato in complessivi € 48.085,08;

dato atto che al suddetto servizio è stato attribuito il codice CUP J16J17000040002 e il seguente SMART CIG: Z751E0CB4E da associare al presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione A.N.A.C. n. 1377 del 21.12.2016, pubblicata sulla G.U. n. 43 del 21.2.2017, il valore dell'appalto è inferiore alle soglie per il versamento alla stessa per l'anno 2017 del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67 della l. 23.12.2005, n. 266 ;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016, prevede all'art. 8.2.3. che *“nel triennio 2016-2018 si prevede di limitare l'apposizione del visto ai soli atti preventivamente individuati da ogni direttore. Il controllo sarà effettuato dai direttori anche sulla base di una check list che dettagli gli elementi da controllare per ciascuna tipologia di provvedimento. I direttori provvederanno a comunicare entro il 31 gennaio 2017 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco degli atti che saranno oggetto di verifica.”*, omissis *“I direttori applicheranno la misura del visto fino all'istituzione della struttura competente ad effettuare i controlli di secondo livello di cui alla misura 8.2.1; successivamente alla sua istituzione il visto non sarà più apposto.”*;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 23/2008 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- l'art. 26, comma 3 della Legge 23.12.1999, n. 488 e ss.mm.ii. in materia di acquisti di beni e servizi delle pubbliche Amministrazioni mediante convenzioni Consip;
- la L. n. 94/2012 di conversione al D.L. n. 52/2012 recante *“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”* ;
- l'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012,
- l'art. 1, comma 450, della L. 27.12. 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22 comma 8 della L. n. 114/2014, dall'art. 1, commi 495 e 502 della L. n. 208/2015 e dall'art. 1, comma 1 della legge n. 10/2016;
- il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 *“Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi”*;
- l'art. 1, comma 510, della legge 28.12.2015, n. 208;
- il D.Lgs. n. 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006”* per le parti ancora in vigore;
- la L. n. 190/2012 *“ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- la L. n. 136/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- la D.G.R. n. 1-1518 del 04/06/2015 *“Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”* e la

successiva D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 di approvazione del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018* ;

- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 *Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000*;
- vista la circolare prot. n. 6107/A10000 del 04.04.2017 avente ad oggetto *"Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia"*;
- la D.G.R. n. 1-4773 del 15/03/2017 *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011"*;
- vista la L.R. n. 6 del 14.4.2017 n *"Bilancio di previsione finanziario 2017-2019"*;
- vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 *"Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."*;

determina

- di procedere ad affidare, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, all'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) (P. IVA 02118311006 – C. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) l'esecuzione del servizio inerente la realizzazione di prove sulle vetrate della facciata continua tipologia V1 e V2 del costruendo Palazzo della Giunta ed uffici della Regione Piemonte finalizzate a verificare la sicurezza di tali vetrate verso le azioni meccaniche per l'importo di € 38.610,00 oltre IVA e oltre € 804,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA e così per complessivi € 39.414,00 oltre IVA, pari a totali € 48.085,08 o.f.c. di cui € 871,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.;
- di dare atto che al suddetto servizio è stato attribuito il codice CUP J16J17000040002 e il seguente SMART CIG Z751E0CB4E e che, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione A.N.A.C. n. 1377 del 21.12.2016, pubblicata sulla G.U. n. 43 del 21.2.2017, il valore dell'appalto è inferiore alle soglie per il versamento alla stessa per l'anno 2017 del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67 della L. 23.12.2005, n. 266;
- di dare atto altresì che in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.lgs n. 165/2001 ss.mm.ii. come modificato dalla L. n. 190/2012 l'esecutore del servizio:
 - . non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non deve attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte ;
 - . si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
 - . l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte ;
- di dare atto che la Stazione appaltante procederà al pagamento del servizio, nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii., su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 50/2016 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, previa

verifica della conformità del servizio così come più puntualmente dettagliato nello schema di contratto agli atti dell'Amministrazione;

- di disporre che lo schema di contratto del suddetto servizio, individuante le clausole negoziali fra le parti, sarà stipulato mediante scrittura privata non autenticata in modalità elettronica secondo le modalità previste all'art. 32, comma 14 del D.lgs n. 50/2016 e dalla Circolare prot. n. 729/A13060 del 23.12.2014 della Direzione regionale Affari Istituzionali e Advocatura;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.lgs n. 50/2016, trattandosi di affidamento sotto soglia ex art. 36, comma 2 lett. a) del medesimo Decreto, non si applicherà il termine dilatorio previsto al comma 9 del medesimo Decreto Legislativo;

- di dare atto che tale contratto d'appalto verrà stipulato dopo il completamento dell'accertamento dell'insussistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa;

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, nelle more del completamento degli adempimenti di legge preordinati alla formalizzazione del contratto d'appalto, l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.lgs n. 50/2016, secondo le tempistiche concordate tra le parti, dando atto che, secondo tale disposto, in caso di avvio di esecuzione del contratto in via di urgenza l'esecutore del servizio ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del Direttore dell'esecuzione del contratto;

- di dare atto che l'Arch. Maria Luisa TABASSO Dirigente Responsabile della Struttura XST009 "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio è il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del contratto;

- di dare comunicazione del presente provvedimento a ITC-CNR;

- di dare atto infine che alla spesa complessiva di € 48.085,08 o.f.c. derivante dall'esecuzione del servizio avente ad oggetto l'esecuzione delle prove sulle vetrate della facciata continua del Palazzo Unico della Regione Piemonte, di cui € 8.671,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti, in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC (P. IVA 02118311006 – C. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416) si può far fronte mediante i fondi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 977 del 23.11.2011 per il finanziamento del Quadro Economico di spesa dell'intervento per la realizzazione del nuovo Palazzo Unico Regionale tra le Somme a disposizione (voce b.3.3 b.3.7 Spese per rilievi, accertamenti e indagini, spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche - Impegno n. 5/2013 Creditori plurimi), reimputati sul Cap. 203450/2017, mediante la disponibilità dei fondi di cui all'impegno n. 2266/2017 disposto con Determinazione dirigenziale n. 107 del 12.4.2017 per totali € 48.560,88, impegno che viene conseguentemente ridotto, per effetto dello sconto offerto dall'affidatario, di € 475,80 e pertanto rideterminato in complessivi € 48.085,08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Dati di Amministrazione trasparente:

Importo: € 39.414,00 oneri fiscali esclusi;

Beneficiario: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Tecnologie della Costruzione ITC (P. IVA 02118311006 – C. Fiscale 80054330586 – C. beneficiario 94416);

Modalità individuazione beneficiario: procedura negoziata sotto soglia comunitaria ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

Struttura proponente: Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Struttura Temporanea “Palazzo Uffici della Regione Piemonte – fase esecutiva”;

Dirigente Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Luisa TABASSO.

Avverso la presente Determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del D. Lgs n. 104 del 2.7.2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo).

II DIRIGENTE RESPONSABILE
della Struttura XST009
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO DI CONTROLLO

ai sensi del P.T.P.C. 2016-2018 – SEZ. 8.2.3

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI